

UN LIBRO IN RETE

Il meglio del piccolo

L'Italia delle PMI: un modello originale di sviluppo per il paese

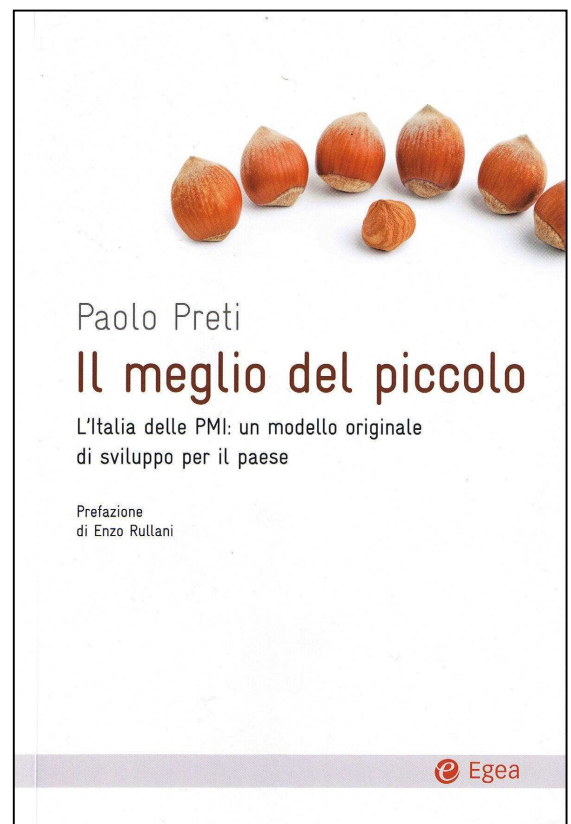
Egea Edizioni

Paolo Preti
autore del libro

Paolo Gubitta
Università di Padova

Giorgio Guerrini
R.ETE. Imprese Italia

Roberto Zuccato
Confindustria Vicenza



introduce e coordina

Maurizio Caiaffa
“La Nuova Venezia”

venerdì 29 aprile 2011 ore 20.30
LANIFICIO CONTE - Largo Fusinelle - Schio (VI)

per informazioni: info@guanxinet.it tel. 0445 406758, www.guanxinet.it

L'IMPRENDITORE, LA VERA RISORSA ECONOMICA DELL'ITALIA

L'Italia è il paese delle piccole e medie imprese. È il paese delle aziende di nicchia, di prodotti di qualità non facilmente reperibili, frutto di ricerca continua, di specializzazione anche in settori dove contano le economie di scala e di innovazione anche in settori maturi.

Che questa sia la differenza tra l'economia italiana e quella di altri paesi è vero. Che questa differenza si debba considerare un valore e non una maledizione, deve invece essere riconosciuto per il futuro. Un futuro, come suggerisce Paolo Preti nel suo "Il meglio del Piccolo", che si costruisce a partire dalla propria differenza, sia buona o cattiva, gestendola al meglio in modo da renderla utile e redditizia.

In questo periodo di crisi il tema delle piccole e medie imprese è molto dibattuto. E come sempre accade quando un argomento diventa di interesse diffuso, le posizioni che si confrontano sono assai diverse tra di loro. Molto presenti sulla stampa e nel mondo accademico sono quelle critiche: sostanzialmente vi si ritrovano tutti i teorici del possibile declino dell'economia del paese, incapaci di riconoscere la grande importanza che le piccole e medie imprese hanno avuto nello sviluppo economico italiano e il contributo che hanno dato nell'attraversamento dell'attuale crisi economica, con effetti sociali di gran lunga inferiori a quelli di nazioni a noi confrontabili.

A chi denuncia i limiti, più o meno strutturali, del nostro fare impresa, il libro di Paolo Preti oppone una posizione diametralmente opposta: non debolezze da superare, ma peculiarità da difendere impegnandosi, evidentemente, a ridurre gli aspetti negativi e a migliorarne l'efficacia. Si tratta quindi di valorizzare altre caratteristiche delle Pmi quali la vocazione imprenditoriale, la proprietà familiare e l'attività prevalentemente manifatturiera. Queste quattro caratteristiche, integrate tra loro, costituiscono un unicum nel panorama economico internazionale per contributo alla crescita del Pil, per capacità di export, per numero di posti lavoro, per numero di imprese.

Oltre alla piccola e media dimensione, altre tre caratteristiche connotano la maggioranza delle nostre aziende: la vocazione imprenditoriale, la proprietà familiare e l'attività a prevalenza manifatturiera. Integrate fra di loro, esse costituiscono un unicum nel panorama economico internazionale, per contributo alla creazione del prodotto interno lordo, per capacità di export, per numero di posti di lavoro, per numero di imprese.

Paolo Preti è docente associato di Organizzazione Aziendale all'Università della Valle d'Aosta e docente di Organizzazione delle piccole e medie imprese all'Università Bocconi di Milano; ha scritto vari saggi tra cui: "Da un uomo solo al comando al gruppo dirigente. L'imprenditore, l'impresa, il cambiamento" (2004), "Si può fare! L'innovazione nelle piccole e medie imprese" (2006), e "L'impresa forte. Un manifesto per le piccole imprese" (2007). Parteciperanno alla serata: Paolo Gubitta, docente dell'Università di Padova e Direttore scientifico MBA Imprenditori CUOA, Giorgio Guerrini, Presidente di Confartigianato e di Rete Imprese Italia e Roberto Zuccato, Presidente di Confindustria Vicenza. Coordinerà l'incontro Maurizio Caiaffa, giornalista de "La Nuova Venezia".

Evento del

